

# Case Aler, la Consulta bocchia la Regione

Per la Corte Costituzionale è inammissibile il requisito dei 5 anni di residenza in Lombardia per avere l'alloggio

**MILANO**

di **Giambattista Anastasio**



Ora l'esecutivo di Palazzo Lombardia dovrà rivedere i criteri attraverso i quali consentire l'accesso alle case popolari

**La Corte Costituzionale** bocchia la liceità del requisito dei 5 anni di residenza in Lombardia inserito dalla Giunta regionale tra quelli necessari per ottenere un alloggio popolare. Una sentenza che accende il dibattito al Pirellone. «La Corte bocchia la propaganda della Lega. Non sono in grado di scrivere leggi a tutela dei cittadini e delle famiglie in difficoltà. Si devono individuare iniziative che realizzino concretamente il diritto alla casa per i lombardi senza scadere in facili pregiudizi e discriminazioni, ad esempio con un piano strutturale per aumentare dopo anni l'offerta abitativa in Lombardia» attacca Nicola Di Mar-

**LO SCANTRO**

**Bolognini: «Nel 2008 sentenza opposta»**

**M5S: «La Lega fa propaganda». Il Pd: ora caos assegnazioni**

co, consigliere regionale del M5S. Stefano Bolognini replica: «La nostra volontà è e sarà sempre quella di favorire le persone che vivono, risiedono e lavorano in Lombardia da più tempo - fa sapere l'assessore regionale alle Politiche abitative -. Non vogliamo in alcun modo che le persone arrivate ieri possano avere gli stessi diritti di chi da anni contribuisce alla crescita socia-

le ed economica della nostra regione. Apprendo con stupore che la Corte ha dichiarato ora illegittima una disposizione che, al contrario, era stata considerata legittima nel 2008. Inoltre mi sembra che sia sottovalutato il fatto che il requisito dei 5 anni vale per ogni cittadino, sia esso italiano, comunitario o extracomunitario». «Sotto la vernice sovranista della nuova Lega emer-

ge sempre il padano indipendentista - commenta Carmela Rozza, consigliere regionale del Pd -. Prima l'Italia e prima gli italiani non vale per le leggi della Regione perché per l'assessore Bolognini se sei di Roma o di Novara, devi avere qualche diritto in meno. Il risultato è una legge bocciata dalla Consulta che darà luogo al caos nelle assegnazioni degli alloggi».

